



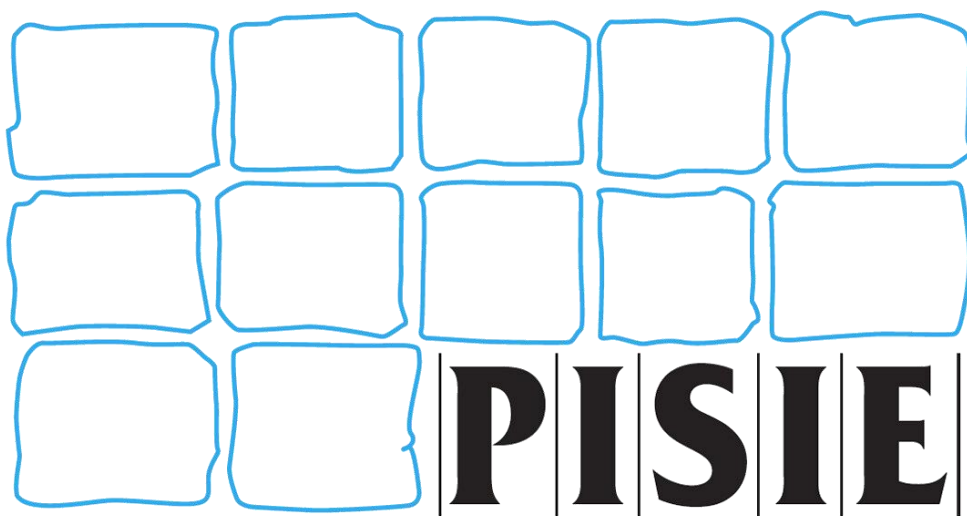
ONG della Cooperazione allo sviluppo,
iscritta - con Decreto n. 2016/337/000251/3 -
all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile
senza finalità di lucro dell'AICS (Agenzia Italiana per la
Cooperazione allo Sviluppo) ai sensi dell'art. 26 della
legge n.125 dell' 11/08/2014

Direzione Generale
Vigevano (PV) • Italy
Via Matteotti 4/a C.P. 72-PTB - 27029
Tel. +39.0381.70137
Fax +39.0381.88602

<http://www.pisie.it>
info@pie.it

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

del Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico



approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 giugno 2021

Premessa

Se oggi i temi dello sviluppo sostenibile e della promozione della pace e della solidarietà tra i popoli rappresentano i principi guida delle più influenti entità pubbliche e private operative a livello globale, nel 1977 gli stessi temi erano già stati posti la base della fondazione del P.I.S.I.E.

Tale connotazione di indirizzo ci ha permesso di realizzare i nostri progetti di cooperazione internazionale in territori e contesti culturali estremamente diversi tra loro, creando stabili rapporti di condivisione, grazie anche ad una precisa identità, fondata su ideali che caratterizzano non solo l'agire del P.I.S.I.E. in sé, ma, altresì, anche l'attività di tutti gli enti e i soggetti che, di volta in volta, entrano in contatto con la nostra realtà. Pertanto, è di primaria importanza non solo che ogni rapporto intrattenuto direttamente dal Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico sia improntato al rispetto dei valori espressi dal presente Codice Etico, ma, altresì, che qualsiasi entità che collabori con il P.I.S.I.E. condivida e si faccia promotore degli stessi valori.

1. Missione del Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico

Il P.I.S.I.E. è una ONG che pone i suoi principi ed i suoi obiettivi nell'ambito della cooperazione principalmente con i Paesi in via di sviluppo, operando per l'attuazione di iniziative socioculturali, di cooperazione allo sviluppo sostenibile, di assistenza tecnico-economica e di ricerca scientifica nell'ottica di sensibilizzare l'opinione pubblica verso la promozione della pace e della solidarietà tra i popoli, nonché verso il progresso industriale ed economico di tali Paesi. Tale attività è svolta armonicamente con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ed in ottemperanza alle linee di indirizzo dettate in materia dalla Legge n. 125/2014.

Nel tempo l'originale background agroindustriale, che comprendeva fra l'altro settori quali l'acquacoltura e le risorse ittiche, l'avicoltura e la zootecnia, l'agricoltura e la produzione di conserve alimentari, è andato specializzandosi sempre più, concentrandosi su due settori: innanzitutto l'industria del cuoio e suoi derivati, ovvero calzatura, conceria, pelletteria, abbigliamento in pelle, e quindi l'industria dei tessuti, macchine e tecnologie per lo sviluppo del settore tessile. Il P.I.S.I.E. opera tramite uno staff fisso che si avvale di una rete ampia e permanente di consulenti internazionali, ciascuno specializzato nella propria area di pertinenza, in strettissimo collegamento con ASSOMAC (l'Associazione che rappresenta i produttori italiani di macchine per l'industria calzaturiera, pelletteria e conciaria) e con ACIMIT (l'Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinari per l'Industria Tessile)

Oggi il P.I.S.I.E. eroga servizi, assistenza e supporto tecnico, acquisisce incarichi di esecuzione di programmi e progetti da parte di diversi Enti di finanziamento (nazionali ed internazionali) e collabora con strutture di altri Paesi aventi analoghe finalità, promuove forme di partenariato con soggetti privati per la realizzazione di specifiche iniziative; può realizzare iniziative finanziate da Organismi privati

2. Visione e Attività

Il P.I.S.I.E. si pone l'obiettivo di realizzare i propri scopi sociali attraverso il lavoro, attribuendo al lavoro stesso la connotazione di *leva* per la realizzazione del principio di uguaglianza così come tratteggiato dai principi fondamentali della Costituzione, nonché dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

3. Finalità e Principi Generali

Il presente Codice di comportamento raccoglie e riunisce principi e valori che devono improntare l'azione di P.I.S.I.E. e la condotta del personale con contratto di lavoro dipendente, di collaborazione e di consulenza, del personale inviato in missione per conto di P.I.S.I.E. stesso nonché del personale delle Organizzazioni della società civile italiana e di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore di P.I.S.I.E., al fine di assicurare un servizio responsabile, di qualità e che si inserisca armoniosamente nell'ecosistema naturale e sociale dei partner locali.

Il P.I.S.I.E. sceglie i metodi e gli strumenti con i quali progetta ed attua i propri obiettivi, in linea con quanto stabilito nel suo Statuto.

L'azione di P.I.S.I.E. è condotta nel pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, tenendo adeguatamente in considerazione ogni nuova circostanza, le condizioni mutevoli, nonché l'evoluzione di domande e bisogni che si manifestino nella società italiana e nel contesto internazionale, agendo, in ultima analisi, da una posizione di indipendenza e imparzialità. La forza del presente Codice risiede soprattutto nella presa di coscienza del valore di queste regole e nella condivisione da parte dei suoi destinatari dei seguenti principi definiti fondamentali:

- imparzialità: il P.I.S.I.E. si impegna a prevenire il sorgere di conflitti di interesse di carattere politico, economico e di ogni altro tipo di interesse privato suscettibile di influenzare l'esercizio imparziale e obiettivo delle attività nei Paesi partner;
- uguaglianza e non discriminazione: il P.I.S.I.E. fonda il proprio operato sulla valorizzazione delle diversità culturali e sul principio di uguaglianza tra singoli e tra popoli. Il P.I.S.I.E. imposta ogni rapporto sulla base della correttezza, eguaglianza, non discriminazione, attenzione e rispetto per la dignità della persona senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. In tal senso il personale instaura con i Partner e con gli interlocutori esterni all'Organizzazione, italiani e stranieri, un rapporto basato sulla correttezza e sulla cortesia, che tenga adeguatamente conto anche delle differenze culturali in modo da evitare comportamenti che possano essere interpretati come intolleranti o insofferenti;
- pari opportunità e salvaguardia delle fasce deboli: il P.I.S.I.E. promuove le pari opportunità, in particolare tra i generi. Il P.I.S.I.E. vigila affinché qualsiasi diversità non venga fatta oggetto di scherno o discriminazione, né tra il personale né verso il pubblico, né costituisca ostacolo al pieno dispiego delle capacità professionali e allo sviluppo delle prospettive di carriera dei dipendenti. Considerata l'operatività del P.I.S.I.E. svolta in contesti in via di sviluppo, il nostro ente si impegna a verificare la qualità e l'identità dei suoi partner locali, garantendo che gli stessi condividano i medesimi principi su cui si fonda l'esistenza del P.I.S.I.E., anche e soprattutto tramite il coinvolgimento della comunità e del personale locale;
- tutela delle risorse umane: Il P.I.S.I.E. pone particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti propri e delle Organizzazioni con cui collabora, in conformità alla normativa nazionale ed internazionale in materia; il P.I.S.I.E. si impegna affinché in tali ambienti e luoghi di lavoro vengano rispettati i regolamenti internazionali in materia di sfruttamento della prostituzione e prevenzione degli abusi, così come sancito dalla dichiarazione dei ministri dello sviluppo del G7 (2018) e dalla Dichiarazione Congiunta dell'OCSE-DAC (2018);
- trasparenza: il P.I.S.I.E. si impegna nel dialogo continuo con i suoi interlocutori, informandoli in modo chiaro, completo e veritiero, con la consapevolezza che una politica di condivisione delle proprie attività rappresenta l'unica via per un'efficiente gestione dei rapporti con i propri partner;

- legalità: Il P.I.S.I.E. orienta la propria attività avendo come riferimento il rispetto delle regole in vigore in ciascun Paese con cui avvia i propri progetti, assicurando e promuovendo, al proprio interno e in tutte le comunità in cui opera, il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole come base del patto di convivenza civile;
- sostenibilità e innovazione: il P.I.S.I.E. eleva a principio cardine e guida della propria attività l'innovazione e la sostenibilità d'azione, assumendosi l'impegno nei confronti dei suoi interlocutori di continuare ad estendere il campo delle proprie competenze tecniche, umanitarie e tecnologiche, con la finalità di contribuire al progresso dei contesti in cui si trova ad operare, nell'ottica di diminuire l'impatto ambientale degli interventi e di aumentare il grado di sicurezza;
- rispetto dell'ambiente ed ecosostenibilità: nei limiti delle risorse di bilancio, il P.I.S.I.E. assicura un'organizzazione del lavoro e dei servizi rispettosa dell'ambiente, promuovendo in particolare il risparmio energetico, la dematerializzazione dei documenti e il riciclaggio di materiali rinnovabili.
L'Organizzazione si uniforma alle prescrizioni in materia di tutela ambientale, produzione e smaltimento dei rifiuti e inquinamento, rispettando e attuando tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia.

4. Destinatari del Codice Etico

Il presente Codice Etico è diretto nei confronti di tutti i soggetti che lavorano, collaborano ed entrano in contatto con il P.I.S.I.E. senza eccezione alcuna.

Il rispetto dei principi previsti dal Codice Etico rappresenta peraltro uno strumento di valutazione della performance e della qualità dell'attività prestata.

Il P.I.S.I.E. come impone al proprio personale di tenere un comportamento conforme alle prescrizioni contenute nel presente documento, così chiede, nel rispetto del principio della reciprocità, che i terzi agiscano nei suoi confronti secondo regole ispirate ad un'analogia condotta etica.

In tale prospettiva, il P.I.S.I.E. procede, pertanto, a:

- predisporre programmi di comunicazione e formazione dei diversi Stakeholders aventi come obiettivo la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico;
- verificare l'effettiva attuazione del Codice;
- prendere in esame notizie di possibili violazioni del Codice, avviare per ciascuna violazione un'apposita istruttoria garantendo il diritto di difesa e il principio del contraddittorio tra le parti;
- garantire a tutti i soggetti destinatari del presente Codice Etico la possibilità di segnalare per iscritto, attraverso canali informativi protetti, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico mediante comunicazione e-mail all'indirizzo dedicato o mediante lettera raccomandata.

5. Violazioni del Codice Etico

Il Codice Etico deve considerarsi parte integrante del contratto di lavoro subordinato dei dipendenti del P.I.S.I.E., ai sensi dell'art. 2104 Codice civile, ove tale normativa sia applicabile, ovvero del contratto di collaborazione o prestazione d'opera intellettuale o fornitura di beni o servizi.

La violazione di tali disposizioni integra quindi un illecito di natura disciplinare e, come tale, può essere perseguito e sanzionato dal P.I.S.I.E. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L. 300/1970.

Quanto ai collaboratori, consulenti, contraenti ed agli altri soggetti terzi destinatari del presente Codice Etico, la sottoscrizione o, comunque, l'adesione alle disposizioni e ai principi previsti dal Codice Etico rappresentano una condizione essenziale e necessaria della stipulazione ed esecuzione di progettualità di qualsiasi natura fra il P.I.S.I.E. e tali soggetti. Pertanto, le disposizioni approvate, rese note ed accettate costituiscono parte integrante dei contratti

stessi. Eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di disposizioni del Codice legittimano l'interruzione da parte del P.I.S.I.E. dei rapporti in essere con detti soggetti ai sensi dell'art. 1456 Codice civile.

Il P.I.S.I.E. provvede alla costituzione di un apposito sistema che possa tutelare l'interesse e il diritto del collaboratore/dipendente autore di segnalazioni di reati o di irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, così come definito dalla legge 30 novembre 2017, n. 179.

6. Prevenzione della corruzione

Il personale mantiene una condotta pienamente conforme alla normativa in materia di prevenzione della corruzione. Il personale segnala eventuali fatti, atti o comportamenti illeciti di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie mansioni.

Il personale, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala alla Direzione eventuali situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza.

È vietato ai dipendenti, consulenti e collaboratori a qualsiasi titolo del P.I.S.I.E. di offrire denaro o regalie per conseguire illeciti vantaggi o trattamenti di favore nella partecipazione a gare, progetti o procedure.

È vietato effettuare pagamenti con strumenti non verificabili in tutte le attività svolte dal P.I.S.I.E. con interlocutori pubblici e privati. Sono vietate dal P.I.S.I.E. le offerte di denaro, le regalie e i compensi che eccedano la normale pratica di cortesia e ospitalità. È altresì vietato l'esercizio di pressioni per l'ottenimento di qualsiasi finalità, così come è vietata la promessa di qualsiasi oggetto, servizio o quant'altro in favore di pubblici dipendenti e/o funzionari.

Il P.I.S.I.E. garantisce adeguata protezione per coloro che denuncino fatti corruttivi.

7. Conflitti di interesse

I dipendenti del P.I.S.I.E. e i suoi collaboratori e consulenti si astengono cautelativamente dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie funzioni in situazioni che coinvolgano interessi propri, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado.

Qualsiasi attività e scelta che interessi il P.I.S.I.E. deve essere assunta solo nell'interesse del P.I.S.I.E. stesso e deve essere il frutto di un processo decisionale che tenga in considerazione la missione dell'ente e la sua finalità solidale e mai nell'interesse personale diretto o indiretto dei dipendenti del P.I.S.I.E.

8. Riservatezza

Il P.I.S.I.E. assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni ai sensi del Regolamento sulla Privacy, secondo gli art. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 al fine di evitare che le stesse possano essere usate per finalità difformi o contrarie alla legge ovvero tali da arrecare danno al P.I.S.I.E.

9. Tutela dell'immagine di P.I.S.I.E.

Anche al di fuori dell'ambito e dell'orario lavorativo il personale non mette in atto comportamenti che possano pregiudicare gli interessi di P.I.S.I.E. o nuocere alla sua immagine.

Ovunque sia chiamato ad operare, il personale ispira la propria condotta ad appropriati canoni di comportamento compatibili con le mansioni e le funzioni d'ufficio e con la tutela dell'immagine di P.I.S.I.E.

Il personale in missione all'estero deve ispirare in special modo la sua condotta, anche nei momenti privati, ai più rigorosi principi di disciplina, onore, correttezza e decoro e dal rispetto delle leggi e degli usi locali.

Nell'utilizzare il proprio profilo personale sui social media, qualora l'appartenenza a P.I.S.I.E. è desumibile dal profilo d'utente o rilevabile dal contenuto di un intervento, è sempre necessario specificare che i messaggi inviati riflettono opinioni personali e non il punto di vista di P.I.S.I.E.

10. Formazione

Il P.I.S.I.E garantisce a tutto il personale in servizio la possibilità di una formazione continua e ne riconosce l'importanza per una migliore qualità del servizio reso.

L'esercizio del diritto alla formazione – entro ragionevoli limiti, tenendo conto dei vincoli di bilancio e delle risorse umane disponibili e qualora intervenga in materie di interesse e utilità per il P.I.S.I.E – non deve costituire ostacolo alle legittime aspirazioni professionali e allo sviluppo delle prospettive di carriera del personale.

11. Pubblicità

Il presente Codice viene pubblicato sul sito internet di P.I.S.I.E.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, esso viene inoltre consegnato per la sottoscrizione ai nuovi assunti.

12. Disposizioni finali

Il presente Codice Etico è stato redatto in conformità, tra l'altro, alle seguenti fonti:

- Codice Etico e di Comportamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- Linee guida per l'iscrizione all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3, della legge n. 125/2014 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale n. 113/2015, approvate dal Comitato Congiunto dell'AICS con Delibera del 21 dicembre 2017, n. 173 e modificate con Delibera del 6 settembre 2018, n. 88;
- Legge n. 125 dell'11 agosto 2014 relativa alla disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo e, in particolare, art. 17 comma 10.

PISIE
il Segretario Generale
Carlo Milone

